



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS L 19

Scheda SUA 2023/2024

INDICE

Premessa	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	5
1.1 Descrizione del CdS.....	5
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali	8
1.3 Analisi delle professioni.....	9
1.3.1 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0).....	10
1.3.2 Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)	12
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea.....	13
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	13
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	13
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	13
2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA	17
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE	19
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	19
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati.....	20

Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 30/05/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione

individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, in una prospettiva sia teorica che applicativa, con approccio largamente interdisciplinare. Il Corso di laurea si articola nel triennio in un curriculum centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, orientato anche all'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore. Le competenze specifiche previste dal corso verranno accertate utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste attività di tirocinio, anche con soggiorni all'estero, per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo/formativo da mettere in pratica sotto la guida di tutori che ne verifichino la padronanza operativa. Il curriculum triennale si propone di far acquisire conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione che consentano l'analisi di problematiche educative e la gestione di interventi in questo settore, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che le costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo; inoltre, lo studente, seguendo questo curriculum, ha la possibilità di acquisire i crediti necessari per accedere alla specializzazione per l'insegnamento secondario superiore delle Scienze umane.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è stato progettato per formare la figura di educatore capace di agire in una pluralità di contesti e di situazioni educative in ragione delle diverse età della vita (infanzia, adolescenza, giovani, adulti e terza età), della presenza di bisogni educativi speciali, della convivenza di più culture, dell'evoluzione delle tecnologie informatiche. Il corso intende fornire una solida conoscenza dell'apparato storico, filosofico, didattico e metodologico proprio delle scienze dell'educazione e di cultura generale di settore, consentendo di maturare un ventaglio di competenze destinate alla progettazione, gestione e valutazione di situazioni educative, didattiche e formative.

Il laureato, alla fine del corso di laurea, è in grado di vantare la padronanza di una cultura dell'educativo, in tutta l'ampiezza delle sue forme e manifestazioni, per poter:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche, didattiche, filosofiche, storiche, delle loro principali correnti di pensiero e dei diversi metodi di ricerca;
- vantare l'acquisizione di un quadro organico di conoscenze fondamentali in merito alle finalità dell'azione educativa e alla natura dei processi educativi e formativi in rapporto allo sviluppo personale e alle diverse situazioni della vita;
- leggere e partecipare all'allestimento di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche fondative;
- osservare differenti situazioni e contesti interpretandone i bisogni educativi (anche speciali) e formativi;
- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;

- utilizzare dispositivi di valutazione e di autovalutazione degli interventi educativi e formativi.

Conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale

Per l'Area Pedagogica, il laureato in Scienze dell'Educazione, alla fine del percorso di studio, è in grado di conoscere:

- quadri teorici, storia, modelli epistemologici, criteri e metodologie di intervento nel campo dell'educazione e della formazione;
- quadri teorici, criteri e metodologie di intervento in ambito didattico e docimologico, padroneggiando metodi, tecniche e strumenti di rilevazione;
- modelli e contesti psicopedagogici e socioculturali dei processi di inculturazione e di acculturazione, nonché dei processi e delle strategie di integrazione nel tessuto sociale multiculturale;
- la dimensione formativa e educativa dell'attività motoria nell'età evolutiva;
- bisogni relativi alle specifiche età della vita (infanzia, adolescenza, adulti, terza età) in chiave di educazione permanente, con particolare riguardo per i bisogni educativi speciali;
- caratteristiche cognitive e socio-culturali dei soggetti coinvolti nei processi di educazione, formazione e didattica e influenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di insegnamento/apprendimento;
- problematiche psico-pedagogiche nella costruzione delle appartenenze e nella formazione dell'identità, con particolare riferimento alla prima infanzia e all'adolescenza, alle differenze culturali e di genere e alle condizioni di disabilità, di disagio socio-educativo e di devianza.

Tali conoscenze e capacità sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e le attività didattiche ad essi collegate.

Conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale

Il laureato in Scienze dell'Educazione è in grado di:

- osservare ed interpretare le dinamiche presenti nei contesti educativi, didattici e formativi per rilevare le dinamiche relazionali e gli eventuali bisogni in tutti gli attori in esso presenti (soggetti in educazione e formazione, educatori, docenti e formatori, livello istituzionale e dirigenziale del servizio);

- progettare, allestire, eseguire, supervisionare, documentare e valutare interventi educativi, didattici e formativi rivolti a singoli o a gruppi, al territorio e alle istituzioni in esso presenti, valorizzando anche la dimensione interculturale della relazione e giovandosi del supporto delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione;
- partecipare all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione di servizi educativi e di reti di servizi, nell'ottica del sistema formativo integrato;
- progettare e allestire adeguati percorsi di ricerca e di intervento in campo educativo, didattico, psicologico a vantaggio di singoli, gruppi, comunità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale

Per l'Area storico-filosofica, gli studenti, al termine del percorso di studi, raggiungono una buona strumentazione culturale di base, attraverso un percorso di studio di carattere spiccatamente interdisciplinare, comprendente anche insegnamenti a carattere storico/filosofico. Il laureato, mediante questi ultimi, è in grado di costruirsi le basi storiche e filosofiche per comprendere più a fondo le dinamiche del passato e avere una visione completa degli avvenimenti della propria epoca storica. Il laureato, inoltre, acquisisce le nozioni fondamentali relative alla filosofia del linguaggio e conosce le varie teorie dell'argomentazione. Egli, inoltre, padroneggia la storia delle istituzioni educative ed il loro evolversi nelle varie epoche storiche fino ai nostri giorni.

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, sono in grado di applicare i concetti interpretativi alla comprensione della complessità dei rapporti sociali, politici educativi, culturali e religiosi. Il laureato, inoltre, è in grado di consultare le fonti e di saperle utilizzare correttamente, analizzando criticamente gli avvenimenti nel rapporto tra passato e presente. Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate mediante le seguenti attività formative:

- Prove di autovalutazione presenti, per ogni insegnamento, alla fine di ogni lezione
- Didattica interattiva docente-studenti e studenti-studenti (web conference, chat, forum, ecc.)
- Stesura dell'elaborato finale.

L'autonomia di giudizio è promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (webinar e convegni, attività di didattica interattiva ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Vengono perseguite:

- * la capacità di identificare possibili e potenziali connessioni tra i vari aspetti di un argomento, di un problema, di un evento educativo.
- * la capacità di riflettere sui propri sistemi valoriali in rapporto alle problematiche educative.

* le capacità tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi e formativi

* le capacità di individuare, valorizzare e promuovere le molteplici dimensioni cognitive, volitive, affettive e sociali della persona adottando approcci diversificati idonei.

Le abilità comunicative vengono sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (webinar e convegni, attività di didattica interattiva ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Vengono perseguite:

- * Capacità di interazione e cooperazione nei gruppi di lavoro
- * Capacità di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo/formativo
- * Consolidate conoscenze linguistiche, anche attraverso esperienze formative all'estero
- * Capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa
- * Capacità di coinvolgimento e distanziamento nella relazione educativa.

La capacità di apprendimento è promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (videolezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

Vengono perseguite:

- * Capacità di riconoscere il proprio bisogno formativo
- * Capacità di ricercare le opportunità di aggiornamento, perfezionamento e miglioramento delle proprie conoscenze e competenze
- * Capacità e iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- * Capacità di adattamento ai diversi contesti educativi e di recupero di risorse interne nelle diverse situazioni problematiche.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Il curriculum triennale si propone di far acquisire conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione che consentano l'analisi di problematiche educative e la gestione di interventi in questo settore, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che le costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi,

privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo.

Il CdS fornisce adeguate competenze per esercitare le attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.); nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.), nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

I laureati oltre che aver acquisito i crediti necessari per l'accesso alla specializzazione per l'insegnamento della filosofia, delle scienze dell'educazione, della psicologia e della storia nella scuola secondaria, potranno trovare occupazione nei settori professionali in cui siano previste competenze in ambito educativo e di intervento a supporto dei processi formativi, con particolare riferimento alle istituzioni, agli enti e alle cooperative che operano in rete con la scuola in progetti didattici mirati; le competenze acquisite potranno venire utilizzate anche nella divulgazione e comunicazione didattica e formativa, nell'industria che opera nella produzione di strumenti didattici, e nei servizi bibliotecari.

I laureati potranno svolgere attività di operatori nei servizi culturali, nelle strutture scolastiche ed educative, in altre attività territoriali connesse anche al terzo settore. Potranno altresì operare come docenti, formatori, istruttori o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle scuole, nei centri di formazione e nelle pubbliche amministrazioni. In particolare, gli ambiti e i temi professionali tipici dei laureati sono i seguenti: il sistema scolastico e le istituzioni educative per la consulenza e la progettazione di specifiche attività di aggiornamento dei docenti e per attività di orientamento; il tutorato e l'orientamento nel campo educativo, formativo, extrascolastico e per l'insegnamento, con conoscenze negli ambiti disciplinari delle scienze umane e con adeguate competenze e abilità metodologico-didattiche; gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni; le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività socio-culturali del territorio; la formazione interculturale, la gestione delle relazioni interculturali, la mediazione interculturale nell'ambito dei servizi territoriali di accoglienza ed integrazione degli immigrati, eccetera.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa categoria insegnano materie tecnico-pratiche e di laboratorio, la pratica di diverse attività lavorative, l'uso di tecnologie e di attrezzature nella formazione professionale. (fonte ISTAT).

Funzione in un contesto di lavoro:

Attività di tutoring ed esercitative legate all'insegnamento di discipline sociali, psicologiche, pedagogiche e filosofiche; attività di organizzazione e gestione dei gruppi in formazione;

Competenze associate alla funzione:

Adeguate conoscenze delle discipline storiche, filosofiche, pedagogiche, sociologiche e psicologiche; capacità di comprensione dell'universo educativo; capacità di comprensione dei fondamenti del linguaggio e della comunicazione;

Sbocchi professionali:

Enti di formazione pubblici e privati; Università.

Compiti e attività segnalati dalle imprese per alcuni profili professionali specifici di questa professione (fonte Excelsior Unioncamere)

Insegnante nei corsi di qualificazione professionale:

Impartisce lezioni di mosaico, ceramica, falegnameria, pelletteria, meccanica, agricoltura e florovivaismo ai ragazzi disabili ospiti dell'istituto. Si occupa della formazione professionale delle persone iscritte ai corsi aziendali. Insegnare le varie materie tecniche e professionali agli alunni

Tutor:

Deve assistere il personale docente nella formazione dei ragazzi residenti nella struttura ad imparare il lavoro di meccanici, panettiere, idraulico eccetera. Coordina un programma di formazione, si occupa di valutare le esigenze dello studente e prepara il materiale necessario per lo svolgimento. Svolge attività di supporto alle lezioni in aula, interagendo tra gli allievi ed i docenti

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte ISTAT):

- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE.** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- **LINGUA ITALIANA.** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE.** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

- PSICOLOGIA. Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.
- LINGUA STRANIERA. Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.
- COMUNICAZIONE E MEDIA. Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA. Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia che il 26,5% lavora con contratti a tempo indeterminato, il 30,7% lavora part-time.

- Numero di occupati: 23.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=50,7%; Femmine= 49,3%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=75,9%; Under 40=24,1%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=22,3%; Dipendenti =78,7%

1.3.2 Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità seguono e consigliano i lettori nell'uso dei cataloghi, delle basi di dati e degli indici con cui sono organizzate le biblioteche; li assistono nelle ricerche; catalogano e sistemano libri negli scaffali, li riparano; controllano la circolazione dei libri da e per la biblioteca. (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (46,8%), il 24,1% lavora part-time.

La difficoltà di reperimento è pari al 27 %, dovuta alla preparazione inadeguata (100%).

Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (58,3 %). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 92 % dei casi.

- Numero di occupati: 5.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=29,1%; Femmine= 70,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=70,1%; Under 40=29,6%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=13%; Dipendenti =87%

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-19 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-19 sono in prevalenza donne (93,1%), ottengono il titolo in media a 26,1 anni, il 64,4% degli studenti consegue il titolo nella normale durata del corso, con un voto medio di laurea di 100,7 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 90,6% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari. Il 2,2% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea. Circa il 76,6% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e allo stesso ateneo.

Il 59% dei laureati prosegue con un corso di laurea magistrale. Il 64,6% prosegue con il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, il 15,8% in Programmazione e gestione dei servizi educativi.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

A un anno dalla laurea, il 56,7% degli intervistati dichiara di lavorare e il 30% circa non lavora e non cerca lavoro.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.119 euro netti al mese per gli uomini e 945 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 57% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né necessaria nel 6% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 62% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 469.700 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,6% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 20).

Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno** 2022-2026	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
TOTALE	888.100	767.200	2.478.000	4.133.300	3,4
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Figura 1 Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), Unioncamera)

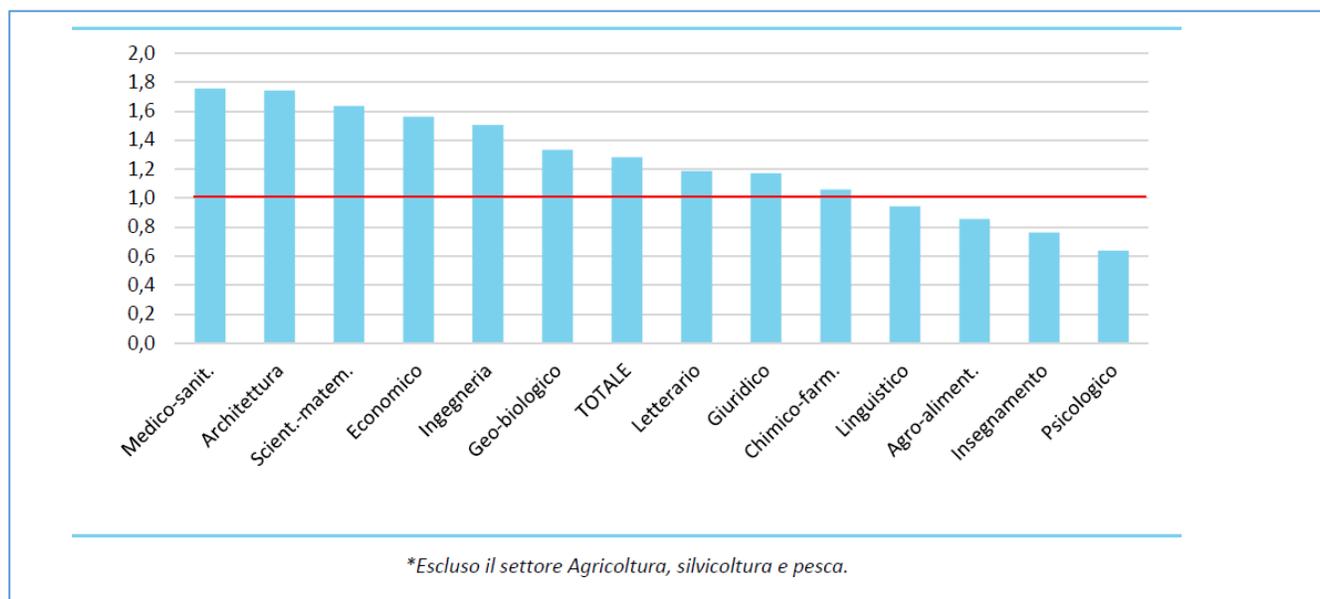
Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2022-2026 (pag. 270) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera Formazione e cultura – il cui tasso di fabbisogno è inferiore solo a quello registrato per le filiere altri servizi pubblici e privati (4,6%), salute (4,5%), informatica e telecomunicazioni (3,8%), Finanza e consulenza (3,7) – la filiera formazione e cultura esprime ampi fabbisogni occupazionali (515-553mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell’ambito della formazione). Queste tendenze sono confermate anche dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emergono i dati in tabella.

TABELLA 12 – FABBISOGNO* PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2022-2026

	Fabbisogno (media annua)		Offerta
	scenario A	scenario B	neolaureati (media annua)
Livello universitario	230.000	245.700	191.000
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

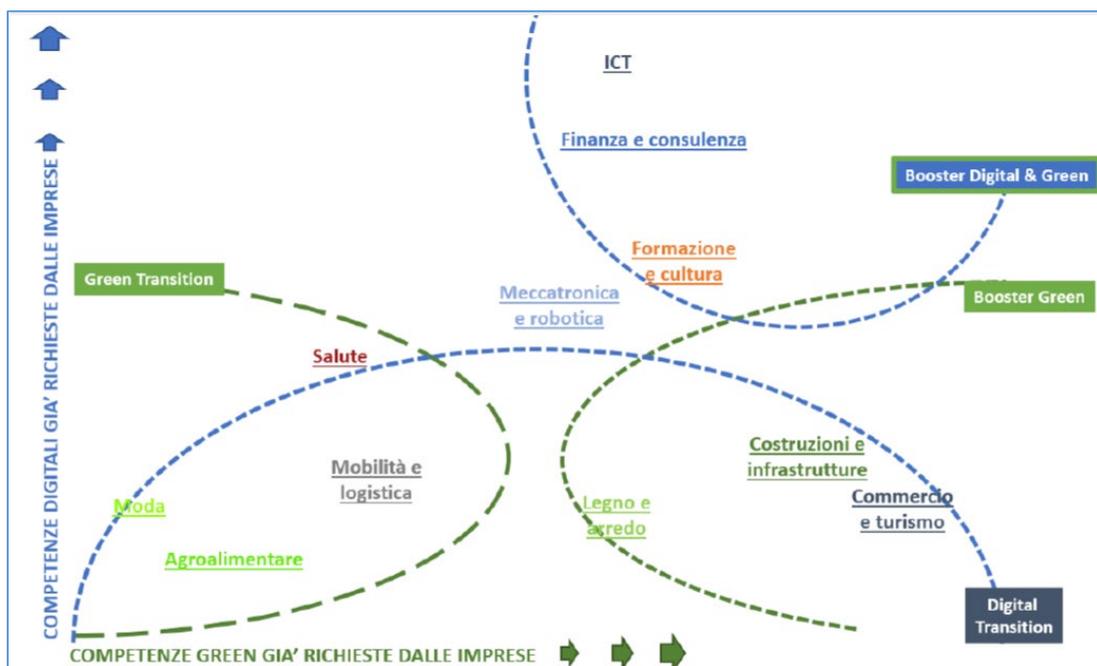
*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

La filiera della formazione e della cultura - che comprende l'istruzione e i servizi culturali - è stata messa a dura prova dalla pandemia, e sarà oggetto di una quota rilevante di investimenti nel PNRR. Si prevede possa beneficiare di un incremento degli occupati che potrà variare tra l'1,3% e l'1,5% all'anno a seconda dello scenario. Questa crescita sarà associata a una profonda trasformazione dato che le soluzioni implementate durante la pandemia (didattica a distanza, accessi virtuali ecc.) sono destinate a cambiare profondamente la modalità di erogazione dei servizi formativi e culturali.



Tra le professioni specialistiche, il tasso di fabbisogno per gli specialisti della formazione e della ricerca (professori, esperti dei progetti formativi, insegnanti, ricercatori) ha un tasso del 4,5-4,8%, e per cui si prevede anche un ampio fabbisogno in termini assoluti (300-320mila unità nel quinquennio).

L'elevato tasso di fabbisogno degli specialisti della formazione riflette poi la crescente domanda di formazione da parte del sistema economico di fronte ai grandi cambiamenti in atto, legata alla necessità di svolgere adeguate attività di formazione continua finalizzate all'aggiornamento dei lavoratori.



Come si può osservare nel quadrante a nord-est dell'infografica 1, le filiere informazione e telecomunicazioni, finanza e consulenza e formazione e cultura richiedono già una quota elevata di competenze green e digitali ai propri occupati, per cui si può ipotizzare che le politiche previste nel PNRR non faranno altro che intensificare il contenuto di queste skill, realizzando un “effetto booster”.

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, esistevano 70 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea L-19, erogati da 45 Atenei (Statali e non Statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri sette Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

1. il CdS in *Scienze dell'Educazione* della Università di Benevento "Giustino Fortunato";
2. il CdS in *Metodi e tecniche delle interazioni Educative* della Università di Firenze "IUL";
3. il CdS in *Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia* della Università di Firenze "IUL";
4. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Novedrate;
5. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Roma "Marconi";
6. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Roma "UniCusano";
7. il Cds in *Scienze dell'Educazione e della Formazione* della Università di Torrevicchia Teatina "Leonardo da Vinci".

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-19 risultavano iscritti 55.375 studenti (4275 uomini – 51.100 donne), di cui 11.342 (1.012 uomini – 10.330 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2021/2022, un altro Corso di Studio della Classe L-19 erogato in modalità telematica è stato quello della Università di Benevento Giustino Fortunato, a fronte di altri due CdS della Classe L-19 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2021/2022, gli studenti iscritti al CdS L-19 della Università Telematica Pegaso erano 4.746 (434 uomini – 4.312 donne) e rappresentavano poco più del 60% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 7.857.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-19, su scala nazionale si registra, dapprima, una crescita, passando dalle 15.491 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 20.763 dell'A.A. 2020/2021, per poi calare a 20.423 nell'A.A. 2021/2022.

A livello regionale, il *trend* è di fatto il medesimo di quello nazionale, evidenziandosi una sostanziale crescita di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2017/2018 (3.026 studenti) e l'A.A. 2020/2021 (5.893 studenti), per poi calare nell'A.A. 2021/2022 (5.703 studenti).

In questo contesto, i numeri del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 1.991 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2017/2018, corrispondenti al 66% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 13% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 2.693 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 76% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 16% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;

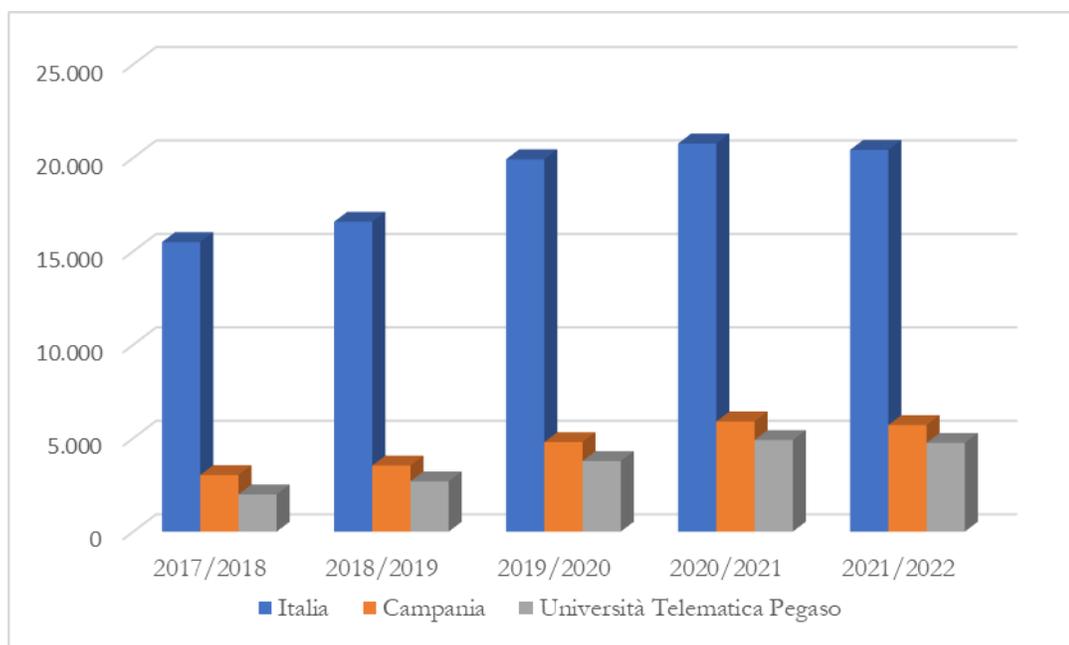
- 3.774 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 79% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 19% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.900 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 83% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 24% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.746 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 83% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 23% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-19. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Italia	15.491	16.577	19.920	20.763	20.423
Campania	3.026	3.535	4.788	5.893	5.703
Università Telematica Pegaso	1.991	2.693	3.774	4.900	4.746

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 8. Immatricolazioni Classe di Laurea L-19. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

L'Ateneo ha proseguito, nel corso dell'anno, incontri di consultazione con i portatori di interesse con incontri finalizzati a:

- definire, sviluppare e diffondere la pedagogia e la didattica come strumento propulsivo delle nuove tecniche di insegnamento;
- potenziare la ricerca scientifica quale strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e dalla società;
- sensibilizzare gli interlocutori istituzionali alla formazione continua dei lavoratori;
- promuovere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e di tutto il personale della scuola;
- diffondere nella scuola e nella società i seguenti valori: solidarietà, pace, vita, studio, lavoro, responsabilità e famiglia.

I rappresentanti delle parti sociali consultati nel corso dell'anno, sono stati:

1. Mercurio Nicola-direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica
2. De Angelo Anna-amministratore unico di FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE
3. De Criscienzo Valentina - legale rappresentante della COOPERATIVA SOCIALE LA RETE SRL
4. Pacifico Marcello – Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI
5. Milito Domenico – Presidente FNISM - FEDERAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI
6. Desideri Alessandra - Vice Presidente di AIMC - ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI
7. Flocco Esther - Consigliere delegato alla formazione della FONDAZIONE AIMC ONLUS
8. Desideri Bianca – Direttore della FONDAZIONE CASA DELLO SCUGNIZZO
9. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno
10. Desideri Giuseppe - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS
11. Grimaldi Orsola - Responsabile Formazione dell'ASSOCIAZIONE NAPOLI è
12. AMIRA KRIFA – Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE

A tutti i rappresentanti delle parti sociali è stato somministrato il questionario per la consultazione delle parti interessate redatto secondo il Modello proposto dal Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo.

I questionari che le parti consultate hanno fatto pervenire sono stati oggetto di discussione nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS del 30 Maggio 2023, dove oltre a prendere atto di quanto segnalato dalle PI e a valutare l'attuabilità di alcune proposte, si è provveduto alla nomina del comitato di indirizzo come da composizione di seguito riportata:

1. Mercurio Nicola-direttore di AGIDAE - Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica;

2. Pacifico Marcello – Presidente di ANIEF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE INSEGNANTI E FORMATORI
3. Desideri Giuseppe - Segretario Generale della WORLD UNION OF CATHOLIC TEACHERS
4. Fabrizio Ciotola, Consulente SNALS Belluno
5. AMIRA KRIFA – Docente UNIVERSITÀ DI CARTAGINE
6. De Angelo Anna-amministratore unico di FIUMADEA srl IMPRESA SOCIALE

Il consiglio di CdS si è poi riunito alla presenza dei componenti del comitato di indirizzo per ultimare le verifiche propedeutiche all'aggiornamento della domanda di formazione del CdS L19.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

A parere dei rappresentanti delle Parti Interessate e nello specifico dei Componenti del Comitato di indirizzo, gli obiettivi formativi del CdS L19 sono adeguati alle esigenze del mercato del lavoro e non si ritengono necessarie modifiche dell'architettura del CdS. Analogamente, per quanto riguarda le abilità e competenze fornite dal CdS L19 sono adeguate a quanto richiesto dalle rispettive organizzazioni.

Tutte le parti sociali ed economiche individuate per l'analisi critica della proposta formativa del Corso di Studi hanno accettato con entusiasmo al processo di consultazione.

Alla data del 18 maggio sono pervenuti tutti i questionari compilati dalle parti sociali ed economiche individuate, in particolare, dall'analisi dei questionari si evince che:

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, 10 rispondenti hanno risposto decisamente sì, 2 più no che sì.
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 10 hanno risposto decisamente sì, 1 più no che sì, 1 più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 9 hanno risposto decisamente sì mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 8 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no e 1 più no che sì.
- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, in 9 hanno risposto decisamente sì, mentre in 3 hanno risposto più sì che no.
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 11 hanno risposto decisamente sì mentre in 1 ha risposto più sì che no.
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato tutti hanno risposto decisamente sì.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dal Corso di Studi. Il prof. Milito ha fornito degli utili suggerimenti, infatti, in merito alla coerenza tra i profili formativi ed i fabbisogni richiesti dal mondo del lavoro, ha suggerito di potenziare lo sviluppo delle competenze professionali invece, per la valutazione in merito a se il profilo professionale consente di acquisire competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, ha suggerito di potenziare la dimensione internazionale facendo riferimento, ad esempio, all'Evidence Based Learning.

I risultati dei questionari somministrati alle parti sociali ed economiche sono stati oggetto di ampia valutazione nell'ambito del Consiglio del Corso di Studi del 30 Maggio 2023. Rispetto a questo ultimo punto, anche il Dott. Desideri di WUCT ha suggerito di sviluppare maggiormente la competenza di team working e l'approccio sistemico alle problematiche educative.

Il Comitato di Indirizzo, inoltre, è stato consultato in una riunione collegiale con il Corso di Studi di Scienze dell'educazione e della formazione il 30 Maggio 2023. Nell'ambito di tale riunione, verbalizzata opportunamente, sono stati ulteriormente analizzati gli aspetti oggetto di valutazione critica attraverso il questionario somministrato alle parti sociali ed economiche.